

COPIA

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 Del 30-09-2016

OGGETTO: MOZIONE PROT. 14245/2016 AI SENSI DELL'ART. 57 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (APERTURA EDIFICIO PALAZZO BARONALE)

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di Settembre, alle ore 18:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE	X	
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO	X		20	TIROZZI TOBIA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE		X	22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI		X
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Avv. Maria Rosaria Punzo.

Assegnati n. 24

Presenti n. 22

In carica (compreso il Sindaco) n. 25

Assenti n. 3

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso.

La seduta è pubblica

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 4° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

Mozione Prot. 14245/2016 ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Apertura edificio Palazzo Baronale)

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 4° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

Mozione Prot. 14245/2016 ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Apertura edificio Palazzo Baronale).

Relaziona il consigliere Francesco Maisto. Intervengono i consiglieri Aniello Granata, Luigi Nave, Raffaele Cacciapuoti, Mario Molino. Replica il consigliere Francesco Maisto. Intervengono per dichiarazioni di voto favorevoli i consiglieri Anna Maria Porcelli, Rosario Albano, Anna Nocerino, Filomena Berto. Intervengono per precisazioni l'Assessore Francesco Guarino e per fatto personale il Vice Sindaco Francesco Mastrantuono. Intervengono ancora per dichiarazioni di voto favorevole i consiglieri Francesco Maisto e Raffaele Cacciapuoti.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

Pone in votazione quindi l'approvazione del 4° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

Mozione Prot. 14245/2016 ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Apertura edificio Palazzo Baronale).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: 21 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: 21

Astenuto 1 (A. Granata)

DELIBERA

Di approvare il 4° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

Mozione Prot. 14245/2016 ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Apertura edificio Palazzo Baronale).

Il consigliere Raffaele Cacciapuoti propone rinvio al prossimo Consiglio Comunale dei punti 5) e 6) all'ordine del giorno, per assenza del primo interrogante, consigliere Tobia Tirozzi. Chiede altresì breve sospensione dei lavori. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità la richiesta di rinvio dei due punti all'ordine del giorno ed alle ore 20,30 la richiesta di sospensione.

IL PRESIDENTE

Punto 4) all'ordine del giorno: *Mozione Protocollo n. 14245 del 2016 ai sensi dell'art. 57 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, apertura edificio Palazzo Baronale.*

Do la parola al Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Mi accorgo che c'è meraviglia negli occhi dei Consiglieri di minoranza su queste tre mozioni che abbiamo presentato, ma, giustamente, come diceva il Consigliere Cacciapuoti, non è niente di assurdo; è soltanto un impulso che diamo alla nostra Giunta per far sì che porti avanti dei punti a nostro avviso irrisolti da anni. Capisco che i punti sono alquanto complicati, quindi il lavoro da compiere per questa Giunta deve essere abbastanza importante, ma a mio avviso non si può non parlare di eredità; sono punti che, ahimè!, ereditiamo dalla vecchia e dalla ancor più vecchia amministrazione; li identifico come tre mostri che l'attuale amministrazione si ritrova al suo interno, deve risolvere e sono sicuro che risolveremo.

Venendo al punto all'ordine del giorno, parliamo del mio tanto caro Palazzo Baronale, che per chi non lo sapesse è qui, a fianco al Comune e cade a pezzi; è pressoché distrutto solo ed esclusivamente per l'eredità che abbiamo e, a mio avviso, per l'inerzia della precedente amministrazione. Ribadisco che è vero che qualcuno qui faceva parte della vecchia amministrazione, ma le menti pensanti, a mio avviso, erano il Sindaco precedente, che per fortuna non è stato rieletto e non si è candidato, l'ex Vice Sindaco Giovanni Granata e il Consigliere Cacciapuoti. A mio avviso, loro erano le menti pensanti e coloro che agivano sull'amministrazione. Penso che Palazzo Baronale sia ormai uno scempio e che non si possa assolutamente tenere così, per cui prego la Giunta di adoperarsi affinché risolva nel più breve tempo possibile il problema. Penso che la questione da risolvere non sia nemmeno così grave. Oggi basta andare all'interno del Palazzo Baronale per vedere tutta la struttura distrutta, mattonelle e bagni vandalizzati; non parliamo dell'ascensore, su cui è meglio stendere un velo pietoso! Mi ricordo che l'allora Vice Sindaco sostenne che l'ascensore era stato vandalizzato ma lui non poteva fare nulla. Abbiamo pagato 30mila euro per ripristinare quell'ascensore, oltre al costo ed oggi siamo a zero, dobbiamo ripartire. I cittadini, cioè, devono rimettere di tasca propria tutti i soldi per poter fare ripartire il Palazzo Baronale. Oggi si vede forse uno spiraglio; già tagliando l'erba e pulendo all'interno, il che non era mai stato fatto dalla vecchia amministrazione, si vede un po' di luce nel Palazzo Baronale, vi si può anche accedere andando nel prato, ma appena si salgono le scale l'obbrobrio più assoluto! L'inerzia dove sta? Era semplice non farlo vandalizzare, sarebbe bastato che l'amministrazione avesse impegnato 100 - 150 euro per due telecamere, solo di notte, poiché di giorno è frequentato da persone e vi sono i vigili, per cui è tranquillo, oltre a 50 euro per una ditta che sorvegliava nelle ore notturne; si faceva un giro; mi sono informato, prende 50 euro al mese una persona che gira intorno al Palazzo e non lo faceva vandalizzare. Purtroppo, non è stato così. È stato vandalizzato, ed ora i cittadini devono rimetterci di tasca propria.

Mi ricordo che sono stato uno di coloro che cinque anni fa propose di poter fare accedere all'interno del Palazzo Baronale un'università telematica che ci chiedeva uno spazio in provincia di Napoli, soprattutto nell'area a nord di Napoli. All'epoca, sempre il solito assessore a me molto caro mi disse che ciò non era possibile, perché le università italiane non erano interessate. Aveva chiamato tutte le università una ad una e nessuna era interessata; ma quella con cui io collaboro, diciamo così, lo era, voleva uno spazio del genere. Ebbene, una settimana fa la stessa università ha aperto una sede all'interno del Palazzo Palumbo a Giugliano. Da oggi l'università telematica è lì. Non immaginate nemmeno qual è l'indotto che vi ruota intorno, tutte le attività, dalle fotocopie ai libri per i ragazzi, alla colazione, alla pizzecca. Abbiamo perso un'opportunità che non potremo più prendere. Ormai è andata, perché quell'università ormai ha trovato un'allocatione e sarà difficile insediarne un'altra ad un

chilometro di distanza. E questo perché la vecchia amministrazione doveva pensare a problematiche più importanti e, a mio avviso, non ne ha risolto nemmeno una; ma va bene così. Ribadisco il volere di questo Consiglio comunale di fare quanto più possibile per il Palazzo Baronale e di metterlo nel minor tempo possibile al servizio dell'intera cittadinanza. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Aniello Granata.

È previsto un solo intervento per gruppo. Hanno alzato la mano contemporaneamente i Consiglieri Granata e Porcelli. Prego, Consigliere Aniello Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Sempre il tempo! Purtroppo, siamo pericolosi. Apprendo dal Consigliere che il terremoto è venuto anche a Villaricca, in quanto a suo dire il fabbricato a fianco è fatiscente. Secondo me, non ha capito che il terremoto è venuto da un'altra parte, non qui! Se ricordo bene, a quella proposta che avanzò il mio amico Consigliere Molino, il Consigliere votò contro poiché c'era la necessità di un parcheggio. Mi ricordo bene, si vada a rivedere i verbali. Questo non toglie lo spirito che si riprenda la struttura. Abbiamo fatto cinque anni di guai; mi rendo conto di aver fatto cinque anni di guai! Mastrantuono nemmeno se ne era reso conto, adesso ne sta prendendo contezza. Mi rendo conto di aver fatto cinque anni di guai e grazie al gruppo nuovo di Forza Italia si sta cambiando Villaricca. A me fa piacere. Siamo tutti aperti ad un miglioramento delle cose che avvengono a Villaricca; in tal caso mi troverete sempre pronto a votare a favore. Sempre! Ma non mi dite che in ottanta giorni si sta rivoluzionando Villaricca, perché non ci credo mai! Spero che tutto ciò che sta dicendo il Consigliere Maisto avvenga il prima possibile, perché noi vogliamo questo a Villaricca; dire, però, che il fabbricato è carente... Sì, mi faccio il giro, ma non capisco perché non ti sia attivato ancora per il collaudo che non c'è!

Intervento fuori microfono

Non rispondere, per piacere!

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto, faccia concludere il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Vuoi procedere senza verificare prima gli strumenti. Manca l'agibilità. Se ci porti le mattonelle senza agibilità, che metti dentro? Niente! Quindi, procedi prima con gli atti.

Inoltre, sono stato io a sostenere sempre il giardino; tu volevi realizzarvi un parcheggio, stendere l'asfalto lì a terra, per le macchine, se ricordo bene. Ho fatto una discussione con te, volevate abbattere l'arena per portarvi le macchine; io dicevo: "guardate che è l'unico polmone di verde a Villaricca centro, lo volete togliere?". Ma che mi dici!? Un giorno dici una cosa, un altro giorno un'altra, caro Consigliere! Stai attento a quello che dici. Per i miglioramenti, per tutte le azioni che vogliamo intraprendere, mi troverai sempre pronto, anzi spero che le prossime volte farai firmare anche a me qualche mozione. A questa sono favorevole.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Assessore Guarino!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Dicevo in generale.

IL PRESIDENTE

Assessore Guarino, facciamo concludere il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Se c'è qualche mozione, proponetela anche a noi e la firmiamo sicuramente. Questa è una mozione giusta. Ho sbagliato per cinque anni, non voglio sbagliare per altri cinque anni. Sto a disposizione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Aniello Granata.

Altri interventi? Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Volevo tranquillizzare un po' tutti. Non c'è stupore nel sentire le mozioni presentate dalla maggioranza, anzi! Noi abbiamo detto sin dal primo giorno che siamo per il fare. Noi vogliamo vedere i fatti. È lì che noi saremo vigili ed attenti. Non sulle intenzioni. Sulle intenzioni siamo tutti d'accordo. È un impegno, il vostro, molto grave, un impegno fattivo. Noi staremo lì. Il fiato sul collo adesso sarà su quello. L'anticipo non era in questo. Non ci meravigliamo che lo abbiate fatto, ben venga, siamo contenti, ma il fiato sul collo sarà su quello. Adesso staremo lì, è sul pezzo che staremo. Meraviglia non ve n'è assolutamente. Facciamo, e tutto è a posto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave.

Altro intervento? Prego, Consigliere Cacciapuoti Raffaele.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei ringraziare il Consigliere Maisto per "la mente pensante", per la massima onnipotenza che avremmo dovuto avere io, l'allora Sindaco dottor Gaudieri e l'allora Vice Sindaco Giovanni Granata. Le ricordo che tra le "menti pensanti" non c'eravamo solo noi, ma anche l'attuale Sindaco, l'ex Assessore Molino, oggi Consigliere e l'avvocato Teresa Di Marino. Quella era una Giunta di menti pensanti. Se abbiamo fatto molto o poco, il giudizio spetta ai cittadini. Erano tutte menti pensanti. Questa non rientrava tra le mie deleghe, non me ne sono mai occupato; magari l'attuale Vice Sindaco, con la sua componente e i due assessori, potrà offrire maggiori ragguagli, perché erano

deleghe che rientravano nelle competenze che il Sindaco Gaudieri aveva assegnato ad altri assessori. Ma ciò non toglie che una vittoria di squadra è una vittoria di squadra, mentre una sconfitta del singolo è una sconfitta di squadra. Riguardo alla pulizia del verde, del giardino del Palazzo Baronale, ricordo che, su impulso del Presidente della Commissione lavori pubblici, Consigliere Santopaolo, a tanto si provvedeva ripetutamente, almeno con cadenza mensile. Successivamente sono intervenuti anche degli interventi strutturali sulle proprietà del Comune, nel Palazzo Baronale; ricordo il rifacimento dei bagni. Ci sono verbali della Commissione lavori pubblici che invitavano l'amministrazione a ripristinare quei bagni, ripristinati e vandalizzati nuovamente. Stessa sorte ha avuto il campo di bocce: ripristinato e vandalizzato nuovamente. Quando mi dice che bastavano 50 euro per un'impresa di vigilanza che magari Lei poteva conoscere, le ribatto di no: abbiamo un presidio di Vigili e soprattutto l'Arma dei Carabinieri sul territorio che adempiono altamente al loro dovere. Se di notte degli scapestrati scavalcano i cancelli, scrivevano sui muri o sparavano nelle vetrate dell'Ufficio Anagrafe del Comune, lo lasciamo a loro. Non è pagando la ditta di vigilanza, di portierato che Lei risolve il problema, tantomeno incolpando parte di un'amministrazione. Per quanto mi riguarda, questa non rientrava tra le mie deleghe. Sull'università Pegaso, non sono a conoscenza della Sua proposta, che avrei votato favorevolmente, così come ho sempre condiviso l'idea dell'attuale Consigliere Molino di entrare con l'Accademia delle Belle Arti.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Altri interventi? Consigliera Urlo, non può parlare, perché il relatore è Maisto, del medesimo gruppo. Quando apriremo le dichiarazioni di voto, se si vuole precludere il relatore, potrà sostituirlo.

Altri interventi? Prego, Consigliere Molino.

CONSIGLIERE MOLINO

Più che altro, sono stato chiamato in causa. Non è che ho bisogno dell'attuale Vice Sindaco Mastrantuono per dire ciò che abbiamo fatto in Giunta come assessori. Non si è mai capito questa delega a chi appartenesse, sinceramente; più volte abbiamo provato; chi per la cultura, chi come me per il centro storico, l'ex assessore Cacciapuoti per i lavori pubblici, tutti ci siamo occupati di questo Palazzo, ma forse avevamo anche un problema di comunicazione tra di noi. Non voglio dire che c'era chi era più mente pensante o meno mente pensante, ma è oggettivo che alcuni atti non dico che venivano ostacolati, non intendo usare questo termine, non erano condivisi e puntualmente era una battaglia continua in Giunta e in maggioranza. Penso semplicemente a tre piccoli punti, che voglio ricordare: chiesi più volte all'attuale Consigliere Cacciapuoti di fare intervenire la Protezione Civile all'epoca per fare aprire il portone, ma purtroppo questa mia richiesta rimase inevasa. Oggi, per fortuna, siamo riusciti ad aprirlo, il che ha rappresentato un segnale forte perché dà ai cittadini la possibilità di entrare nel giardino, come raccontava il Consigliere Granata, unico polmone verde del centro storico, che bisogna valorizzare sempre di più. Mi dispiace dire che abbiamo "sudato sette camice" per far approvare il protocollo di intesa all'Accademia delle Belle Arti di Napoli, protocollo votato solo da me, dall'assessore Punzo e dall'ex Vice Sindaco Giovanni Granata; il Sindaco non c'era, stava in vacanza in Inghilterra, se ricordo bene. Dovemmo fare un cosiddetto "blitz politico", pur

di farlo approvare. Più volte su questo argomento, purtroppo, non abbiamo mai trovato una condivisione. Oggi ringrazio il Sindaco Rosaria Punzo perché appena possibile abbiamo firmato questo famoso protocollo di intesa per il quale mi sono impegnato in prima persona insieme all'attuale Vice Sindaco Mastrantuono e all'assessore Teresa Di Marino: crediamo che sia un modo per dare un segnale forte alla cittadinanza per iniziare qualcosa; non è la Pegaso ma un'Accademia riconosciuta a livello internazionale. Dal protocollo si evince quello che si andrà a fare non appena apriremo il Palazzo. Come le altre mozioni, è di carattere politico, come dicevate un po' tutti quanti. È questo il senso, più che altro. Dobbiamo dire che insieme abbiamo condiviso di installare le telecamere; da qualche mese, un po' prima delle elezioni, ne sono state installate ben quindici nel centro storico, su proposta mia e dell'ex assessore Teresa Di Marino, anche nel Palazzo Baronale; infatti, credo che vi siano stati miglioramenti anche sotto questo aspetto.

Il passato serve per non sbagliare, quindi siamo qui per migliorare, confrontarci talvolta anche con toni aspri e duri, ma portare a termine gli obiettivi.

La prossima volta proporremo tante mozioni. Ci auguriamo che tu, viceversa, ci proponga qualche mozione, che siamo disponibili a votare se va nell'interesse della città. Ci fa piacere questa tua proposta di collaborazione. Il voto, ovviamente, è favorevole.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Molino, ricordo che siamo ancora nella fase degli interventi.

Qualcun altro?

FILE AUDIO N. 2

Apriamo le dichiarazioni di voto.

Vuole replicare, Consigliere Maisto? È nel suo diritto, ha la parola.

CONSIGLIERE MAISTO

Scusi, Presidente,...

IL PRESIDENTE

Le è consentito, credevo non volesse esercitare il Suo diritto di replica.

CONSIGLIERE MAISTO

Ma Lei è impazzito!

IL PRESIDENTE

No, è ancora il senno che cerca di governarmi. Prego.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Replichi.

CONSIGLIERE MAISTO

Giusto per essere chiari - mi rivolgo al Consigliere Cacciapuoti - che le telecamere siano un deterrente contro il problema della microcriminalità è un dato di fatto; sicuramente le forze dell'ordine, i Vigili svolgono il loro lavoro, ma sono particolarmente oberati, non vivendo in Svizzera ma in un paese un po' più turbolento. Credo dunque che sia un deterrente molto efficace. Sfido chi di voi a casa non ha telecamere o un antifurto. Penso che tutti ne siano in possesso. Infatti, i frutti si vedono già adesso con le telecamere che sono state installate: meno vandali distruggono il nostro Palazzo Baronale. È più grave il fatto che, come diceva l'assessore Cacciapuoti, i soldi sono stati spesi due volte: quando è stato fatto Palazzo Baronale è stato vandalizzato; poi, non contenti, lo abbiamo fatto rivandalizzare; abbiamo speso altri soldi per aggiustare quelle piccole o grandi cose che erano state rotte ed è stato vandalizzato nuovamente. Se stavamo ancora con la vecchia amministrazione, andavamo avanti così per altri cinque anni e il Palazzo Baronale ci sarebbe costato quanto le Twin Towers, secondo me; non ce la facevamo con il budget di tutto il Comune!

Ben vengano le telecamere, una vigilanza, un'attenzione su Palazzo Baronale.

Sono quasi sconvolto dalle parole del Consigliere Granata; ricorda male entrambe le circostanze che ha richiamato. Non ho proposto io il parcheggio, ti confondi! Non ero io, ma qualcun altro. Forse tu fai il Consigliere a Qualiano, a Poggibonsi, non so, ma sicuramente non a Villaricca. Per quanto riguarda il terremoto, è un fatto disastroso, che non si può minimamente paragonare con quanto tu dici; penso pure che sia un paragone poco felice. Ti invito, domani, a fare un giro all'interno di Palazzo Baronale. Non guardare il giardino che adesso vedi bello, è stato ripristinato il pozzetto, ma saliamo su. Non ci fermiamo al seminterrato dove sono i Vigili, perché quei locali sono occupati. Saliamo ancora più sopra: i bagni non ci sono, sono stati distrutti, eppure sono stati fatti due volte, come ha detto l'assessore Cacciapuoti. Le mattonelle sono state distrutte. Un giardino lì fuori era stupendo - non sai che c'è un terrazzo di circa 200 metri quadrati - ma è distrutto. Tutti i muri sono stati devastati. Tutte le pareti sono state devastate, diseguate, sono cadenti. Questo, per me, è inerzia, fallimento. Non so come lo definisci, ma così è. Tutto questo non è dovuto assolutamente a noi, ma sicuramente all'inerzia della vecchia amministrazione. Mi permetto di dire che, a mio avviso, coloro che prendevano le decisioni nella vecchia amministrazione erano le tre persone che ripeto e continuerò a ripetere a vita. Non dico che hanno riportato Villaricca indietro di cinque anni ma di quarant'anni, quando c'era ancora il lagno. Ti ricordi? Siamo ritornati a come eravamo: distruzione totale! Siamo a quarant'anni indietro e volete che in cento giorni recuperiamo!? È quasi impossibile, signori cari! Occorrerà aspettare almeno sei mesi, ma dobbiamo essere bravissimi, per cominciare a fare qualcosa. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Maisto.

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Porcelli.

CONSIGLIERA PORCELLI

Personalmente voto favorevole: è una mozione lodevole. Non capisco, però, che malgrado tutti si siano occupati di Palazzo Baronale versa nelle condizioni rappresentate dal Consigliere Maisto. Consigliere Maisto, ma tu dove stavi? Sei stato sia in maggioranza che all'opposizione, per cui dovevi vigilare, controllare. Voglio capire tu per cinque anni dove sei stato. Sono favorevole alla mozione.

Applausi

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Porcelli.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Albano.

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie, Presidente. Il nostro voto è favorevole, però voglio ricordare che il Consigliere, nello scorso aprile 2015, denunciò i 57 mila euro mal spesi dalla vecchia amministrazione. Abbiamo un Palazzo Baronale pieno di barriere architettoniche. Dai vigili non si può arrivare. Noi ci auguriamo che questo venga fatto e, come detto dal collega, vigileremo con il fiato sul collo per far sì che avvenga. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Albano.

Altre dichiarazioni di voto? Per il gruppo «ApertaMente» e per il relatore la dichiarazione di voto è affidata alla Consigliera Urlo? Prenderà la parola Maisto, ma per ultimo, essendo relatore.

Ulteriori dichiarazioni di voto di qualche altro gruppo consiliare? Prego, Consigliera Nocerino.

CONSIGLIERA NOCERINO

In rappresentanza del gruppo PD, sono favorevole a questa mozione e mi auguro che, invece di rinviare sempre gli errori - chiamiamoli così - del passato, si possa costruire ed andare avanti nel migliore dei modi per tutti i cittadini di Villaricca. Quindi, il mio voto è favorevole.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Altri gruppi consiliari intendono intervenire per dichiarazione di voto? Nessun gruppo consiliare. Ne prendo atto.

Ah, non l'avevo vista, alzate bene la mano. La parola alla Consigliera Berto per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA BERTO

Sono favorevole.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Berto.

Prima della dichiarazione di voto conclusiva del relatore, do la parola all'assessore Guarino per qualche

precisazione.

ASSESSORE GUARINO

Presidente, grazie. L'intervento è nella delega che il Sindaco ha voluto conferirmi. È ovvio che la discussione si è allargata anche all'aspetto più importante, che è quella che deve essere la gestione di questo Palazzo. Sono emerse quelle che negli anni sono state le tantissime idee passate attraverso questo Consiglio e le Commissioni, nei programmi di campagna elettorale, più o meno tutte lodevoli, secondo me; rispetto al nulla, qualsiasi cosa è sicuramente più meritoria. Ovviamente, ci tocca un atto propedeutico: dobbiamo ripristinarlo ed aprirlo. Qui cerco di assolvere, insieme alla Giunta, al primo dovere. È evidente che spesso sono stati spesi male i soldi, ma è anche e soprattutto evidente che, quando si realizza un'opera, è come arrivare a novantanove cancelli senza oltrepassare il centesimo: è costretto a tornare indietro facendo molta più fatica. Quando inizi un'opera e arrivi all'80/90%, quindi nella prossimità della sua realizzazione, se non la completi e la consegni alla città, inevitabilmente ti viene vandalizzata. Ad ognuno di voi lo studio antropologico circa le ragioni per le quali il cittadino vandalizza una struttura che non è aperta, le ignoro; è troppo difficile per me, non mi compete, forse non ci arriverei neanche, ma è così. Se un'opera non si completa, non viene aperta, non vive, non funziona - penso al sottopassaggio che avete citato, che è stato elemento di confronto - viene vandalizzata. La devi chiudere in maniera totale, debellare, togliere, non deve esistere, ma se esiste a metà purtroppo viene vandalizzata. Avviamo un processo di educazione nelle scuole, fate quel che volete, ma nel frattempo, finché non vi sarà un altro tipo di società più educata, forse nordica, dobbiamo sapere che se non completiamo un'opera ne rischiamo fortemente la vandalizzazione. Dobbiamo sapere che viviamo a Napoli nord, vorrei dire in Italia, e purtroppo la sera può capitare che qualcuno scavalchi un cancello; fortunatamente, in estate lo ha fatto qualche ragazzo e, tra virgolette, possiamo derubricarlo ad una bravata, ad una ragazzata, non hanno arrecato grossi danni. Ma perché, è la prima volta che vengono a rubare in un Comune!? Abbiamo qui le forze dell'ordine, che credo raccolgano innumerevoli denunce. È la prima volta che entrino ladri in una casa difesa da cancellate, inferriate e ogni altro tipo di protezione? Non credo che un'amministrazione si possa misurare sulla capacità di quanti ladri, la notte, entrano o meno nel giardino di Palazzo Baronale. È un tema che non c'è, non è un tema da politica! Facciamo un altro tipo di ragionamento su come possiamo arrivare alla sicurezza della cittadinanza, ma credo che lo abbiamo fatto; lo si fa nelle scuole, con l'ausilio dei Carabinieri, delle forze dell'ordine. Ma è un altro tema, molto più ampio, che ha a che fare con la carenza di soldi, di risorse umane, con una serie di situazioni. Qui il tema è il seguente: la priorità di questa amministrazione è o non è aprire questo Palazzo Baronale? Questo mi sembra ci stia chiedendo il Consiglio comunale, la maggioranza prima e voi altri dopo. Mi sembra che negli ottanta giorni la Giunta abbia dato un segnale chiaro che questa è una priorità dell'amministrazione. Siamo partiti dal giardino del Palazzo semplicemente perché lo abbiamo fatto a costo zero, con 25 euro di pannelli abbiamo isolato i pericoli più grandi, quello derivante da un ascensore distrutto e da un bagno "violentato" da bravate del passato. Abbiamo speso 25 - 30 euro di pannelli per mettere in sicurezza, perché crediamo che se apriamo le porte e lo facciamo vivere probabilmente riduciamo il rischio della

vandalizzazione. Allora, partiamo da questo. Per il resto, occorrono soldi, altrimenti non ce la facciamo.

IL PRESIDENTE

La invito a concludere, assessore.

ASSESSORE GUARINO

Anticipo che la settimana prossima, al massimo dieci giorni, porteremo in Giunta una delibera con una rivisitazione di vecchi mutui; recuperiamo soldi non spesi da residui di mutui e li ridestiniamo: una parte è ad esclusiva destinazione di Palazzo Baronale e di piccole opere all'interno del centro storico. Questo, secondo me, è un modo concreto per rispondere alla proposta del Consiglio. Lo faremo in tempi brevi. Mi permetto di ultimare su un aspetto, perché è una polemica che sui social...

IL PRESIDENTE

Concluda.

ASSESSORE GUARINO

Consentimi trenta secondi, te li restituirò in un altro intervento. È una polemica che sui social va avanti da una vita, ma non rispondo. Posso, però, rispondere in Consiglio. Non è che entra Forza Italia e esce qualcun altro, non è che Guarino sia migliore di qualcun altro. Guarino è più scarso degli altri. Porto un esempio calcistico, perché sono uno che palesemente parla un linguaggio semplice: se ne è andato Higuain, abbiamo preso Milik, ma siamo più forti. Sono più debole, il mio gruppo è apertamente più debole di quelli che c'erano prima, ma c'è una sinergia, una collaborazione, una capacità di intenti, straordinarie, che sono certo porterà i frutti a questa amministrazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, assessore Guarino. Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO MASTRANTUONO

Non è facile intervenire dopo Milik, anche perché non sono un grande appassionato di calcio. Prima manifestò il mio rammarico, stasera mi sento offeso perché nell'elenco delle menti pensanti il Consigliere Cacciapuoti non mi ha citato, ancorché non assessore! Credo di essere una mente normale, mi auguro anche pensante. Lo dico per stemperare i toni. Circa la storia del Palazzo Baronale, sono molto sorpreso che parecchi colleghi, ex colleghi, specialmente il collega Aniello Granata, evocino esperienze del passato. Io non rinnego niente di tutto ciò che ho fatto fino ad oggi; se tornassi indietro lo rifarei, perché anche sbagliando sono sicuro che io e le persone che politicamente erano legate a me abbiamo agito nell'interesse comune. Lo dico anche al Consigliere Nave, a cui mi lega un sentimento di stima e rispetto. Il senso delle mozioni non è stupire, ma impegnarci. La mozione che paradossalmente viene utilizzata di norma dall'opposizione stavolta viene adoperata dalla maggioranza per metterci alla prova. Credo che sia un banco di prova importante, che dia la giusta centralità al Consiglio comunale. Parliamo di Palazzo Baronale, la cui delega la paragonavo un po' al fumo di

Londra: quando c'era un problema, apparteneva agli assessori Mario Molino e Teresa di Marino; quando non c'era da partecipare a bandi, finanziamenti, era invece una delega omnibus, di tutti. Ce lo dimentichiamo facilmente. A pagarne le spese è stato proprio Palazzo Baronale, che non è decollato per problemi interni, rispetto ai quali non ci nascondiamo ma non abbiamo avuto un atteggiamento da struzzo. Su Palazzo Baronale, carissimo Aniello Granata, abbiamo fatto una crisi di maggioranza. Abbiamo detto chiaramente che, se l'amministrazione precedente non avesse aperto Palazzo Baronale, non ci saremmo stati. Bisogna ricordarsi le cose! Lei, poi, è ritornato - avrà avuto i Suoi buoni motivi - sui Suoi passi rispetto a quella crisi; abbiamo mantenuto, almeno io ed i colleghi che mi rappresentavano, un atteggiamento. Cosa è stato fatto? È vero, non è stato fatto niente, perché si è pensato...

Intervento fuori microfono

Non voglio essere interrotto, però!

IL PRESIDENTE

Consigliere Aniello Granata, scusi, purtroppo non si può!

CONSIGLIERE GRANATA Aniello (lontano dal microfono): Presidente, vorrei sapere dove il regolamento prevede che si dia la parola all'assessore!

VICE SINDACO MASTRANTUONO

Mi ha chiamato Lei in causa.

IL PRESIDENTE

A parte per fatto personale, poi gli è consentito.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello (lontano dal microfono): Non gli è consentito, Presidente!

IL PRESIDENTE

Gli è consentito: si legga l'art. 57 e seguenti. Concluda, Vice Sindaco.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, per favore!

Proseguiamo, Vice Sindaco.

VICE SINDACO MASTRANTUONO

Sto andando avanti e sarò anche abbastanza veloce. Il Palazzo Baronale è stato semplicemente aperto. Prima, non è che le persone scavalcassero i cancelli. Prima, era aperto ed incontrollato. Ora è aperto e controllato e tutto questo, Sindaco, consentimelo di dirlo con un pizzico di orgoglio, grazie ad una degli assessori più giovani di questa Giunta, l'assessore Caterina Tagliatela, che con grande umiltà si

impegna e ha dato anche, a mio avviso, una lezione di buona amministrazione quando si lavora con serietà e con molta tenacia sugli argomenti. Ma il Palazzo è stato aperto. Si è celebrato un evento che credo da vent'anni non si celebrava all'interno del Palazzo. La mattina vi ci recano mamme, bambini, persone a passegiare, io stesso spesso vado lì. Ovviamente non basta, se fosse stato così facile...! È il primo passo per le altre azioni da mettere in campo e ci vede impegnati tutti, perché Palazzo Baronale non è un tema di una forza politica o della sola maggioranza, ma dell'intero Consiglio comunale e dell'intera amministrazione. Questo è importante. Noi possiamo differenziarci sulle proposte, ma quando c'è da dare un contributo occorre fornirlo sotto tutti i punti di vista, come diceva il Consigliere Cacciapuoti anche con spunti critici, ma non è questo il problema; è importante dare un'alternativa per una visione, perché a mio avviso prima una visione non c'era. La differenza fondamentale è che ora c'è un approccio concreto all'argomento e sono intervenuti diversi cambiamenti; i fatti si sono incaricati di dimostrare quali fossero le cose giuste, ma certamente è cambiata la squadra, e questa squadra aprirà non solo il giardino, ma anche il primo piano di Palazzo Baronale. Come ho detto all'epoca, lo ripeto: se ciò non dovesse realizzarsi, se non si porteranno a termine questi obiettivi, sarò uno di quelli che non ci starà nell'amministrazione, perché noi siamo abituati a prendere impegni non solo in Consiglio comunale, ma anche con i cittadini.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Vice Sindaco.

La parola, per l'ultima dichiarazione di voto, al Consigliere relatore.

CONSIGLIERE MAISTO

Ovviamente, voto favorevole alla mozione che ho illustrato, della quale siamo tutti firmatari. Il senso delle nostre mozioni era proprio quello che spiegava l'assessore, il nostro Vice Sindaco, definito uno qualunque, non so come mai, Mastrantuono. Volevo soltanto ribadire un concetto e sarò quanto più pacato possibile, molto tranquillo. Alla domanda su dove sia stato in cinque anni, basta cliccare su qualsiasi giornale e digitare "Palazzo Baronale" e rilevare che esce solo il mio nome. Tutte le proteste ed i video contro Palazzo Baronale - stiamo parlando di cinque anni a questa parte - per la maggior parte sono stati fatti da me. Questo è un problema che si ripercuote da più anni, purtroppo e le battaglie di tutti i tipi su Palazzo Baronale sono state fatte dalla minoranza della scorsa amministrazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Chiedo di intervenire per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

L'ultima dichiarazione di voto è quella del relatore.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Mi dica dove è scritto, a me non risulta.

IL PRESIDENTE

Conclude il relatore.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

No, mi dica qual è l'articolo.

IL PRESIDENTE

Vuole fare una dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Spetta la replica al Consigliere interrogante, proponente la mozione.

IL PRESIDENTE

Siamo già fuori il tempo degli interventi; siamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Lei deve fare intervenire anche dopo il Consigliere Maisto. Per dichiarazione di voto si può intervenire anche dopo il proponente.

IL PRESIDENTE

Purché sia una dichiarazione di voto, certo.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Non abbiamo interloquito in alcun modo sugli interventi dei due assessori.

IL PRESIDENTE

Lei mi insegna, se viene nominato è fatto personale.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Non sto dicendo che non doveva intervenire; purché si chiariscano le posizioni, per quanto mi riguarda possono intervenire tutti. Ma non può sostenere che non posso prendere la parola dopo l'ultimo intervento.

IL PRESIDENTE

No, però quando ho chiesto di altre dichiarazioni di voto credevo che il suo gruppo...

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Posso intervenire fino alla fine.

IL PRESIDENTE

Prego. Credevo solo che il suo gruppo si astenesse.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

È solo per specificare che si può intervenire. Il mio voto è favorevole all'intento della mozione, ma ripeto di attenersi - come abbiamo fatto anche con la questione del Consigliere Granata, che poi si è allontanato - realmente a quanto previsto nel regolamento. Grazie.

IL PRESIDENTE

Le ribadisco con estrema fermezza che io mi attengo al regolamento.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Non si sta attenendo: aveva chiuso la discussione sostenendo che l'ultimo intervento era quello del proponente.

IL PRESIDENTE

No, mi sono attenuto fedelmente perché le ho concesso il diritto della dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Io la stimo e la rispetto, Presidente.

IL PRESIDENTE

Altrettanto, profondamente.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Stava chiudendo. Le ripeto, sulle mozioni rilegga l'art. 58, non è come Lei sostiene. La ringrazio.

IL PRESIDENTE

Nella Commissione Affari Generali ce lo leggeremo insieme per curiosità, ma io le ribadisco che mi attengo al regolamento; non faccio preferenza alcuna.

Conosco il regolamento; purtroppo, non posso tollerare continue illazioni nei miei confronti, quindi devo mettere un punto. Già sono stato di larga manica.

Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Dichiaro approvata a maggioranza la mozione.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Presidente, chiedo scusa, vorremmo...

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Due questioni: innanzitutto vorremmo chiedere al Consiglio di spostare le due interrogazioni per assenza dell'interrogante, del proponente, alla prossima seduta, procedendo a votazione e, se fosse possibile, cinque minuti di sospensione.

IL PRESIDENTE

Ai cinque minuti di sospensione penso siano favorevoli tutti.

Signori, io fatico a comprendere le vostre interferenze con il mio ruolo. Vi invito caldamente a restare fermi sulle vostre posizioni di Consiglieri comunali. Io sono stato votato da voi democraticamente, di questo vi ringrazio; ho i miei tempi per condurre il Consiglio; nonostante gli inviti a studiare di più dei Consiglieri più esperti, più "antichi", cerco di essere fedele al regolamento. Vi chiedo il rispetto dei miei tempi. Questo vi chiedo! Poi sarò favorevole ad accogliere tutte le istanze.

Procediamo con la votazione per i cinque minuti di sospensione. Favorevoli?

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Presidente, la proposta dei cinque minuti di sospensione segue la richiesta di rinvio.

IL PRESIDENTE

Prima il rinvio, dunque.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Grazie.

IL PRESIDENTE

Va bene. La proposta è di rinvio delle due interrogazioni di cui ai Punti 5) e 6), anche se sono state firmate da tutti i Consiglieri di minoranza. Rinunciate alla presentazione?

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Io ho parlato italiano!

IL PRESIDENTE

Io comprendo l'italiano.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Non rinuncio alla presentazione; le chiedo il rinvio al prossimo Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE

Ne chiedete il rinvio al prossimo Consiglio comunale. Ringrazio per la precisazione.

Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità dichiaro rinviate le due interrogazioni all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Dichiaro aperta la votazione sulla sospensione di cinque minuti dei lavori del Consiglio comunale.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

All'unanimità dichiaro approvata la proposta.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to avv. Giuliano Arabia

Il Vice Segretario
f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso